

(N. 2296)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori ASARO e GRAMMATICO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 DICEMBRE 1957

Agevolazioni sul prezzo del sale per l'industria ittico-conserviera.

ONOREVOLI SENATORI. — Per effetto delle vigenti disposizioni riguardanti l'imposta sul sale, questa viene a gravare anche sui quantitativi di sale comune impiegato nei processi di conservazione dei prodotti della pesca, anche nel caso in cui la tassazione avvenga in base al cosiddetto « tenore salino ».

Tale imposizione viene a gravare anche su quelle quantità di sale che, a termine di lavorazione, residuano nelle salamoie e nei prodotti di rifiuto nonché la parte di sale che, non assimilato nel prodotto conservato, residua nello scatolame ed in ogni altro recipiente usato per contenere il prodotto stesso.

Si tratta di quantità piuttosto rilevanti, il cui assoggettamento all'imposta risulta indebito in quanto tale tributo ha il suo presupposto nella considerazione che trattasi di genere di consumo o che comunque si assimili, per assorbimento, ad altri generi di consumo lavorati.

Quanto sopra rilevato, in definitiva, costituisce un considerevole ingiustificato aggravio nel

costo di preparazione di tali prodotti il cui mercato interno, in questi anni, sta subendo una forte concorrenza da parte di prodotti esteri similari provenienti da Paesi nei quali, come la Spagna, il Portogallo, la Tunisia, il Marocco e l'Algeria, questo settore industriale, oltre a beneficiare di altre agevolazioni, è esente da gravami connessi con l'impiego del sale comune nei processi di lavorazione.

Motivi quindi di equità e, per quanto possibile, di difesa delle nostre industrie ittico-conserviere, suggeriscono la opportunità che una apposita norma di legge esenti dalla imposta una parte del sale comune impiegato nei processi di lavorazione delle nostre industrie per la preparazione e conservazione del pesce.

Il problema, opportunamente rilevato relativamente ad altri settori industriali, è stato già affrontato ed equamente risolto con la legge per le « agevolazioni sul prezzo del sale per l'industria casearia ».

Alla stessa stregua abbiamo predisposto il presente disegno di legge che ci permettiamo proporre all'approvazione del Parlamento.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È concessa l'esenzione dall'imposta sulla quota parte di sale comune impiegato nell'industria ittico-conserviera che, nel processo produttivo, non viene assorbita dal prodotto conservato.

Art. 2.

La quota parte del sale che beneficia dell'esenzione di cui all'articolo 1 viene forfetariamente stabilita nella misura del quaranta per cento del sale impiegato.

Art. 3.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle finanze e sentito il Consiglio dei ministri, saranno stabilite le modalità e cautele necessarie per l'attuazione della presente legge, nonchè il prezzo complessivo di cessione del sale all'industria ittico-conserviera per prelevamenti diretti presso le saline o stabilimenti di produzione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, tenuto conto dell'esenzione di cui all'articolo 1.